



Tavolo Tecnico

Verbale del 10 ottobre 2012

Il giorno 10 ottobre 2012, alle ore 08.45, si sono riunite presso il Settore Personale Tecnico-Administrativo:

La Delegazione di Parte Pubblica composta da:

Dott. Valerio BARBIERI

Direttore della Divisione Attività Gestionali

Assistono ai lavori del Tavolo Tecnico il dott. Giacomo VERDE, responsabile dell'Area Risorse Umane, il dott. Francesco SANGINARIO, responsabile del Settore Personale T.A., la dott.ssa Rossella CACCHIONE, responsabile dell'Ufficio Legale e Contenzioso, nonché il dott. Paolo GUERRIERO, responsabile del Settore Relazioni Sindacali, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

La Delegazione di Parte Sindacale composta da:

Sig. Paolo DE SOCIO

RSU

Dott. Annamaria PALANGIO

RSU

Dott.ssa Milena IAPALUCCI

RSU

Sig. Pasquale IANIRI

RSU

Dott.ssa Iolanda PALAZZO (delegata)

CISL – Università

Dott. Fiore CARPENITO

CONFESAL Fed. SNALS/Università Cisapuni

Dott. Antonio PARMENTOLA

UIL/RUA

Dott.ssa Carmela IANNONE (delegata)

CSA di CISAL Università

Assenti:

Prof. Sergio SORELLA

FLC – CGIL

Dott. Pasquale LAVORGNA

RSU

Dott.ssa Mariagrazia VINCELLI

RSU

per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Restituzione contributi previdenziali sospesi a seguito dell'evento sismico del 2002
– Aggiornamento dei lavori.



La delegazione di parte pubblica informa la delegazione di parte sindacale che l'incontro, preannunciato con nota prot. n. 22808 del 4.10.2012, presso l'Avvocatura dello Stato di Campobasso tra la Dirigenza dell'Università e l'Avvocato Distrettuale, si è regolarmente tenuto il giorno 5 ottobre u.s.

L'Avvocatura ha evidenziato che l'alea connessa all'esito del ricorso alla Corte di Appello di Campobasso, proposto dall'Amministrazione avverso la sentenza n. 418/2012, è verosimilmente contenuto in considerazione di alcuni orientamenti giurisprudenziali favorevoli alle P.A. e che, pertanto, l'ipotesi di transigere con il personale, in ordine al versamento dei contributi previdenziali, sospesi a seguito del sisma del 2002, concedendo la restituzione entro l'anno 2026, in luogo dell'anno 2015, così come ipotizzato nella seduta del Tavolo Tecnico del 20.09.2012, dovrebbe essere oggetto di revisione.

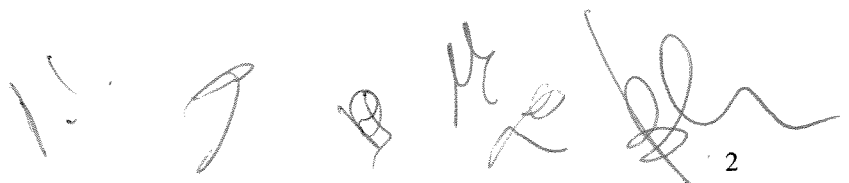
Tanto premesso, il dott. Barbieri illustra una rimodulazione delle proiezioni di restituzione di cui al prospetto allegato al verbale della seduta del 20.9.2012, predisposta dopo un'attenta riflessione sulle indicazioni fornite dall'Avvocatura Distrettuale; in particolare, la nuova rimodulazione, raccolta in un prospetto allegato al presente verbale, si indirizza verso la valorizzazione delle differenze contributive esistenti tra il personale in relazione alla categoria di appartenenza, rapportandole ad un arco temporale di restituzione che si colloca a metà tra il termine di ripetizione contributiva fissato dall'INPS all'anno 2015 e quello indicato dal Giudice del Lavoro nella sentenza n. 418/2012, ovvero l'anno 2031 di cui alle ordinanze emergenziali del 2002.

Più precisamente, la ripetizione dei contributi previdenziali dovrà concludersi entro l'anno 2026, per il personale t.a. appartenente alle categorie B, C e D, così come concordato nel Tavolo Tecnico del 20.9.2012; entro l'anno 2025, per il personale t.a. appartenente alla categoria EP; infine, entro l'anno 2023, per i dirigenti ed i docenti.

Il dott. Barbieri, pertanto, fornisce alle parti sindacali una bozza dell'atto di transazione, predisposto dall'Ufficio Legale, da allegare al presente verbale, che racchiude le ipotesi restitutorie sopra richiamate, il quale, se approvato dalle rappresentanze sindacali e dalle OO.SS., verrà sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26.10.2012, del Collegio dei Revisori ed, infine, in caso di approvazione, verrà trasmesso all'Avvocatura Distrettuale per l'acquisizione del parere legale.

Il rappresentate RSU, sig. Ianiri Pasquale e il delegato del sindacato SNALS, dott. Carpenito Fiore intervengono in ordine all'articolo della bozza transattiva che prevede la ripetizione del debito contributivo residuo in un'unica soluzione per il personale che cessa dal servizio prima del termine temporale di restituzione di cui in transazione.

Dopo un approfondito dibattito, le parti sindacali convengono di specificare, nell'articolo di riferimento del testo transattivo, che la ripetizione del debito contributivo residuo in un'unica soluzione non si applica al personale che cesserà dal servizio entro il mese di febbraio 2015 per il quale la restituzione avverrà secondo le modalità di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 2.12.2011.



2

Pertanto, il personale firmatario della transazione, che cesserà dal servizio, per qualsiasi causa, successivamente al mese di febbraio 2015, dovrà restituire, al momento della cessazione, il residuo debito contributivo in un'unica soluzione.

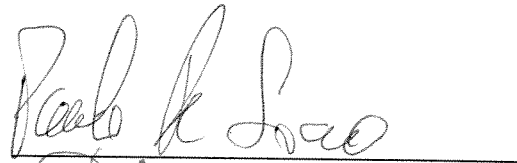
Le delegazioni trattanti, nel condividere l'impianto transattivo come sopra delineato, rinviando al prossimo Tavolo Tecnico, fissato per lunedì 15 ottobre p.v., alle ore 8.30, che si intende sin da ora convocato, per approvare l'atto transattivo nella versione che tenga conto delle modifiche emerse nella presente seduta, e di eventuali ulteriori osservazioni che perverranno entro il 15.10.2012.

Alle ore 10.30 la seduta è tolta.

Del che è verbale.

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

Sig. Paolo DE SOCIO (RSU)



Sig. Pasquale IANIRI (RSU)



Dott.ssa Milena IAPALUCCI (RSU)



Dott.ssa Annamaria PALANGIO (RSU)




Dott. Fiore Antonio CARPENITO
(CONFSALFed. SNALS/Università Cisapuni)



Dott. Antonio PARMENTOLA (UIL/RUA)



Dott.ssa Carmela IANNONE
(CSA di CISAL Università)

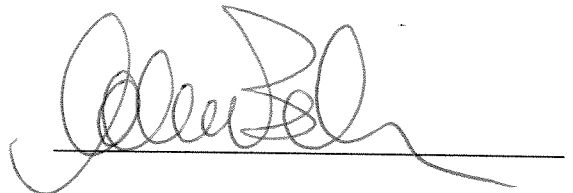


Dott.ssa Iolanda PALAZZO
(CISL - Università)



LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

Dott. Valerio BARBIERI



Atto di Transazione (BOZZA)

REPUBBLICA ITALIANA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE

Il prof. Giovanni Cannata, Magnifico Rettore, in qualità di legale rappresentante dell'Università degli Studi del Molise con sede in Campobasso, P. IVA 00745150706, Cod. Fisc. 92008370709, in seguito "Università", autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del _____

E

Il personale tecnico – amministrativo e docente dell'Università degli Studi del Molise, richiamato nell'elenco allegato al presente atto transattivo, che ha usufruito del piano di sospensione dei contributi previdenziali e assistenziali ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3253 del 29.11.2002;

premesso

- che l'Università, in seguito agli eventi sismici del 2002 ed ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3253 del 29/11/2002, ha provveduto alla sospensione, su richiesta esplicita del dipendente, del versamento dei contributi di previdenza e di assistenza sociale e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, compresa la quota a carico dei lavoratori dipendenti per il periodo 1° novembre 2002 – 31 dicembre 2005.

- che tale sospensione è stata operata sulla base delle indicazioni ed istruzioni fornite con ordinanze ministeriali e con circolari dell'INPDAP, le quali hanno previsto la ripetizione del debito in rate mensili pari ad otto volte i mesi interi di durata della sospensione (38 mesi di sospensione * 8 = 304 rate, fino all'anno 2031);

- che, in data 26.02.2010, l'INPDAP-Direzione Provinciale di Campobasso ha invitato l'Università alla restituzione dei richiamati contributi richiedendone la ripetizione in unica soluzione o mediante una rateizzazione non eccedente le sessanta mensilità, da corrispondere entro il termine improrogabile di marzo 2015;
- che il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella seduta del 2.12.2011, ha deliberato di autorizzare le modalità di ripetizione dei contributi di previdenza e assistenza sociale, nonché dei premi per l'assicurazione obbligatoria sospesi, attraverso il versamento di trentasei rate mensili a decorrere dal mese di febbraio 2012, sia per la quota a carico dei lavoratori dipendenti che per la quota a carico del datore di lavoro;
- che l'Università, in esecuzione di tale delibera, sta regolarmente ottemperando, dal mese di febbraio 2012, all'obbligo di restituzione nel rispetto del termine fissato per il mese di febbraio 2015;
- che, in data 11 maggio 2012, sono stati notificati all'Università n. 65 ricorsi al Giudice del Lavoro volti ad ottenere il riconoscimento del diritto alla restituzione dei contributi previdenziali secondo le modalità previste dalle ordinanze emergenziali del 2002;
- che i predetti ricorsi sono stati definiti con sentenza, n. 418/2012 del 3.7.2012, di condanna dell'Università a ripristinare le modalità di restituzione dei contributi previdenziali individuate dall'O.P.C.M. n. 3253 del 29/11/2002 e che avverso tale provvedimento l'Università, con il patrocinio dell'Avvocatura Distrettuale, ha proposto gravame, iscritto al R.G.L. n. 280/2012, tuttora pendente innanzi alla Corte di Appello di Campobasso;
- che, in data 12.9.2012, è stato notificato un ulteriore ricorso, R.G.L. n.

947/2012, teso anch'esso ad ottenere il riconoscimento del diritto alla restituzione dei contributi previdenziali secondo le modalità previste dalle ordinanze ministeriali citate;

- che, con istanza del 13.9.2012 da parte di un gruppo di dipendenti, è stato intimato all'Università di ripristinare le modalità di recupero della contribuzione previdenziale di cui all' O.P.C.M. n. 3253 del 29/11/2002;

- che il Consiglio di Amministrazione dell'Università ha stabilito, con delibera del 14.9.2012, di differire al 31 dicembre 2012, la restituzione, secondo le modalità fissate nel piano di ammortamento di cui alla delibera del 2 dicembre 2011, del debito contributivo residuo da parte del personale in servizio, dando altresì mandato al Direttore Generale di verificare l'esistenza delle condizioni, anche con il supporto consulenziale dell'Avvocatura Distrettuale e/o di esperti giuridici della materia, per addivenire ad una soluzione transattiva con il personale in merito alle modalità di restituzione dei contributi;

- che nella seduta del Tavolo Tecnico del 20.9.2012, tenutasi con le rappresentanze sindacali del personale, è emersa la possibilità di una proposta transattiva che, a fronte della rinuncia, da parte dei dipendenti, alla prosecuzione dei richiamati giudizi pendenti dinanzi al Giudice del Lavoro di Campobasso ed alla Corte d'Appello di Campobasso, preveda di differire la restituzione dei contributi previdenziali all'anno 2026 in luogo dell'anno 2015;

- che nella seduta del Tavolo Tecnico del 10.10.2012 si è stabilito di
(scadenze 2026, 2025 e 2023);

- che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con delibera del _____, il presente atto considerato che (.....motivazioni.....), l'Università eviterà l'alea connessa all'esito del ricorso in appello iscritto al

R.G.L. n. 280/2012, gli oneri inerenti alla difesa ed all'eventuale risarcimento del danno, scaturenti dal predetto giudizio di secondo grado, dal giudizio pendente innanzi al Giudice del Lavoro di Campobasso con R.G.L. n. 947/2012 e dagli ulteriori possibili ricorsi, anche in considerazione dei tagli alla spesa imposti alle Università, tenendo, altresì, in considerazione le aspettative del personale, nonché i relativi bisogni economici.

Tanto premesso l'Università e il personale tecnico – amministrativo e docente dell'Università, richiamato nell'elenco allegato al presente atto transattivo, che ha usufruito del piano di sospensione dei contributi previdenziali e assistenziali ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3253 del 29.11.2002, dichiarano e concordano quanto segue:

Articolo 1

Le premesse, nonché gli allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

L'Università ed il personale tecnico-amministrativo (t.a.) e docente firmatario della presente transazione si impegnano, per le motivazioni sopra esplicitate, rispettivamente ed inderogabilmente a concedere e ad accettare la restituzione del debito contributivo previdenziale residuo secondo l'allegato piano di ripartizione con decorrenza 1.1.2013, e con scadenza 31.12.2026, per il personale t.a. appartenente alle categorie B, C, e D; 31.12.2025 per il personale t.a. appartenente alla categoria EP ed, infine, 31.12.2023 per il personale dirigente e docente.

Articolo 3

L'Università, per effetto di quanto previsto dal seguente articolo 4, rinuncia

all'impugnazione, iscritta al R.G.L. n. 280/2012, proposta dinanzi alla Corte di Appello di Campobasso per la riforma della sentenza n. 418/2012 emessa dal Tribunale Civile di Campobasso, sezione Lavoro.

Articolo 4

Il personale richiamato in premessa ed al precedente articolo 2, dichiara di definire col presente atto, in maniera inderogabile e definitiva, la materia oggetto della presente transazione, rinunciando ad agire, per qualsiasi titolo e/o ragione, in qualunque sede giudiziaria ed extra giudiziaria.

In particolare, il personale indicato alla lettera a) dell'elenco menzionato in premessa, rinuncia, in conseguenza di quanto previsto dall'articolo 2, agli effetti della sentenza n. 418/2012, emessa dal Giudice del Lavoro di Campobasso in data 3.7.2012, esplicitando detta rinuncia incondizionata in sede giudiziaria entro il termine inderogabile del _____ conferendo mandato in tal senso ai propri legali; il personale richiamato alla lettera b) del predetto elenco, rinuncia, per effetto di quanto disposto dall'articolo 2, al ricorso R.G.L. n. 947/2012 proposto al Tribunale Civile di Campobasso, sezione Lavoro, formalizzando detta rinuncia incondizionata in sede giudiziaria entro il termine inderogabile del _____ conferendo mandato in tal senso ai propri legali.

Articolo 5

Il personale che cesserà dal servizio, per qualsiasi causa, prima degli anni previsti per le relative conclusioni degli effetti restitutori, è tenuto a corrispondere, al momento della predetta cessazione, il debito contributivo residuo in un'unica soluzione o in forme alternative stabilite di comune accordo.

Articolo 6

Il recupero, in capo al personale tecnico-amministrativo e docente firmatario della presente transazione, del debito contributivo previdenziale residuo viene effettuato negli importi e con le modalità successivamente comunicate dall'Università ai singoli interessati, secondo piani di ammortamento predisposti sulla base delle categorie di appartenenza e dei termini temporali menzionati all'articolo 2.

Articolo 7

Le eventuali spese di bollo e di registrazione derivanti dal presente atto, da registrarsi in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986 e con i benefici previsti dall'articolo 40 dello stesso d.P.R., si intendono a carico delle parti in egual misura.

Articolo 8

Nessun ulteriore onere potrà derivare per l'Università dalla stipula del presente atto di transazione, incluse eventuali competenze spettanti ai legali del personale tecnico – amministrativo e docente firmatario connesse ai giudizi richiamati in premessa e alla presente transazione.

Il presente atto, consta di n. _____ (_____) pagine.

Letto, confermato e sottoscritto.

Campobasso, li

Il Rettore

(prof. Giovanni Cannata)

Il personale tecnico – amm.vo e docente

Gli avvocati _____ rinunciano al vincolo di solidarietà professionale di cui all'articolo 68 del Regio Decreto Legge n. 1578 del 27 novembre 1933 recante "Ordinamento delle professioni di avvocato e procuratore".

(Avv. _____)

Categoria di appartenenza	Importo rata mensile al 2023	Importo rata mensile al 2025	Importo rata mensile al 2026
B	-	-	31,55
C	-	-	35,44
D	-	-	39,17
EP	-	50,51	-
Dirigenti e docenti	90,25	-	-

